

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

### Le voci della città

## Molte cure del Comune per un quartiere vuoto

L'Amministrazione capitolina trascura da anni la sistemazione di viale Tirreno ma realizza strade dove ha costruito l'Immobiliare

Caro cronista,  
oltre un anno fa ebbi occasione di inviare una lettera lamentando le condizioni in cui si trovava viale Tirreno, a Montesacro: col pretesto della doppia carreggiata, davanti agli edifici, la sinistra della strada, sulla sponda dell'Aniene, si è lasciata da anni la vastissima macchia di terreno, che con la pioggia diviene un invaluicabile pantano, con il sole una riserva di polvere, che invade tutte le abitazioni della zona.

Ogni volta che gli abitanti — e si tratta di migliaia di persone — hanno protestato presso gli uffici competenti, si sono sentiti rispondere che non era assolutamente il caso di compiere dei lavori, dato che i lavori erano di imminente esecuzione. Da quando tu pubblicasti la mia lettera ad oggi, è passato un altro anno, e non si è visto ancora niente. Anzi: per impiantare un vasto terreno sulla sponda dell'Aniene, si è spianato il terreno, sotto il ponte Tazio, sostituendo alla abbondante vegetazione selvatica una lanza desertica, dove basta un poco di vento per sollevare enormi nuvole di polvere.

Quella che una volta era una fra le poche zone ridenti di Roma, con un poco di verde, ed abbastanza pulite, oggi si avvia a diventare così una delle più squallide zone di periferia della Capitale. E si badi che a mezzo chilometro di distanza sorge, invece, partendo da piazza Capri, il nuovo gigantesco quartiere residenziale costruito dalla Immobiliare. Ebbene, le strade sono perfettamente rifinite, i giardini, tante volte promessi per viale Tirreno, i sottoservizi sono a posto. Ed ancora le case non sono state né vendute né edificate, data anche la esistenza dei prezzi. Invece, le migliaia di famiglie che hanno la sventura di abitare in una zona dove le piogge, e non le mani, muostrano di una certa impressionante, vivamente, la scalaresca. Ora mi domando perché mia ipote, che fa parte di quella classe, così come del resto tutte le altre bambini, devono essere sopravvissute con così volgare e brutale propaganda, che, per di più, non hanno nulla a che fare nemmeno da chi è cattolico e manda i figli alla scuola comunale per imparare. Devi inoltre aggiungere che le alunne fu assegnato un compito da svolgersi domenica, e non a farla effettuare?

C'è sostiene che le condizioni in cui versa viale Tirreno facciano comodo all'Immobiliare, che tenderebbe a fare spostare verso il suo quartiere residenziale più inquillo che attualmente abitano in quella zona. A tal proposito è stato richiesto anche all'ATAC che dovrà intensificare l'autolinea 137, ora è l'unica linea che collega piazza Capri con il centro, e creare ex abrupto nuovi collegamenti. Si tratta di voci, ma indicate, siamo avvistati. Fatto sta che, fino a spiegare, non c'è nulla in questo che rischi di essere vero. E forse di tutto, un altro fatto, popolare non viene lasciato decadere con una incisiva che, protraiendosi oltre ogni limite, ingenera naturalmente il sospetto che sia intenzionale. Ti ringrazio per la ospitalità che darai alla mia lettera, e ti saluto cordialmente.

T. S.  
GENERALI PAGATI COME COMPARSE

Un gruppo di generali ci scrive per denunciare una serie di violazioni che vengono compiute attualmente a Cinecittà, dove sono stati, fino a ieri, i banchani di Tiberio. L'incaricato del produttore vuole che sia intenzionale la percentuale di generici stabilita dall'ANICA, se la lavorare una parte con la paga di comparso, promettendo loro più di una giornata di stazione, e, insieme, si stanno cercando i due film con le sole comparso. In special modo le donne, devono lavorare 12-14 ore al giorno, e in abiti succinti, con un compenso di sole 200 lire, senza soprassaldo di straordinari. Anche per un altro film (Archimede) che si è incombusto, si è segnato un testo di scena, e l'ulteriore legge che regola il rapporto di lavoro. I generali chiedono, pertanto, un intervento che ristabilisca il rispetto delle leggi e degli accordi sindacali.

IL PROBLEMA DELLA RESIDENZA

Signor direttore, da alcuni anni ci troviamo a Roma dove siamo tenuti per trovare una occupazione, non avendone nei paesi di origine, senza essere riusciti ad ottenere la residenza. Nonostante le nostre ripetute richieste fatte al Comune per ottenere il diritto alla residenza, sancito dalla art. 16 della Costituzione, si tiene continuamente, negata con questa formula: per ottenere la residenza ci vuole una dichiarazione del datore di

# Cronaca di Roma

SANGUINOSA CATENA DI SCIAGURE STRADALI NELLA GIORNATA FESTIVA

## Il tragico scontro alla Magliana Altri due motociclisti sono morti

Il primo si è schiantato contro una « 1100 » sulla via Ardeatina. L'altro è caduto rovinosamente urtando un pedone sulla Tiburtina



L'immagine impressionante dello scontro sulla via del Mare

Un tragico, spettacolare incidente è avvenuto ieri sera sulla via del Mare all'altezza della Magliana. Vi sono state coinvolte tre auto ed un motoscooter. Il sanguinoso bilancio è: un morto, due feriti gravi e cinque feriti leggeri.

Verso le 18.50 una « 1200 », targata Roma 342404, viaggia a velocità elevata verso la città. La guida è il signor Luigi Lodoli di 60 anni, abitante in via della Bellavista 21. A bordo si trovavano anche i coniugi Andrea Argiolas, un pensionato di 61 anni, abitante in via delle Viole 19, e Luigia Caschile, di 57 anni, e, infine, il figlio di costoro, Ignazio, di 32 anni, abitante in via della Bellavista 48.

Improvvisamente la vettura ha sbiadato travolgendo una « vespa » e urtando quindi una « 500 » ed una « 600 ». Infine l'auto si è schiantata sul ciglio della strada contro la rete di protezione. Gli automobilisti sopravvissuti si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo impressionante. Fra le fiamme contorte della « 1200 », tutti i passeggeri erano rimasti feriti: in modo particolarmente grave il Lodoli. Sull'asfalto giacevano i corpi insanguinati delle due persone che viaggiavano sullo scooter: i coniugi Franco Romani, di 29 anni, e Bianca Ferretti, di 24, abitanti in via Luciano Manara 63. Pure feriti erano rimasti gli occupanti della « 500 », Sergio Marzi, di 21 anni, dominicano, in via Tazghiamen 47, e Rosetta Setzu, di 22 anni, abitante in largo della Gancia 21.

Al San Camillo Luigi Lodoli, che aveva riportato fratture, lesioni gravissime e deceduto pochi minuti dopo il ricovero. Nello stesso nosocomio sono stati ricoverati in osservazione, poiché le loro condizioni sono apparse preoccupanti, Franco Romani e Bianca Ferretti. L'attore Maurizio Arena è stato protagonista nel pomeriggio di un incidente stradale avvenuto al km. 4.100 della via Tiberina. La « Mercedes » dell'attore, che era diretto a Riano Romano, a causa dello scoppio di un pneumatico, sbiadava andando a urtare contro una « 1400 », condotta da Angelo Pighiato. Quest'ultima automobile, dopo aver girato su se stessa, investita il motociclista Mario Bruschi, residente a Capena, che provò a scendere di una « MV », e, caduto, si è impigliato nel carambola. Il Brasili riportava ferite gravi e mortali in 8 giorni, mentre Maurizio Arena e il conducente della « 1100 » restavano quasi incolpabili. Nella foto: l'attore si prepara a un film di cavallerizzi.

L'attore Maurizio Arena è stato protagonista nel pomeriggio di un incidente stradale avvenuto al km. 4.100 della via Tiberina. La « Mercedes » dell'attore, che era diretto a Riano Romano, a causa dello scoppio di un pneumatico, sbiadava andando a urtare contro una « 1400 », condotta da Angelo Pighiato. Quest'ultima automobile, dopo aver girato su se stessa, investita il motociclista Mario Bruschi, residente a Capena, che provò a scendere di una « MV », e, caduto, si è impigliato nel carambola. Il Brasili riportava ferite gravi e mortali in 8 giorni, mentre Maurizio Arena e il conducente della « 1100 » restavano quasi incolpabili. Nella foto: l'attore si prepara a un film di cavallerizzi.

maestro, si è schiantato contro una « 1100 » sulla via Ardeatina. L'altro è caduto rovinosamente urtando un pedone sulla Tiburtina

Un altro incidente mortale si è verificato presso il Santuario del Divino Amore, Nei rimasto vittima Santino Serrani, di 25 anni, abitante al 15 km chilometro della via Ardeatina.

Il giovane, verso le 8, percorreva la stessa via Ardeatina in motocicletta allorché si è scontrato con una « 1100 ».

Un altro motociclista è ri-

L'auto investitrice, targata Roma 170959, era guidata dall'agricoltore Agostino Ferretti, di 38 anni, da Campagnano ed aveva a bordo altre cinque persone: sono rimasti tutti feriti più o meno gravemente, mentre la 32enne Flora Generali, che conduceva la « 600 », ed il guidatore della terza macchina (la 1100 targata Roma

307328) Francesco Sebastiani di 20 anni sono rimasti incolpabili. Accompagnati all'ospedale villa S. Pietro, via Cassia, i feriti sono stati subiti soccorsi e mediciati. Nell'urto, sono rimaste ferite tre bimbe, Rossina, Nicolina ed Ercolina Ferretti — rispettivamente di otto, quattro e due anni — ricoverate in osservazione; la suora Candida Salvi, di 16 anni, giudicata guaribile in 9 giorni, Giacinta Salvi di 38 anni, guaribile in 8 giorni ed il Ferretti, guaribile in 18 giorni.

### LE PRIME

#### MUSICA

##### Beethoven all'Auditorio

Beethoven, nel cui nome si è organizzato, oggi, la giornata delle Nazioni Unite, un milione di ascoltatori hanno per radio sentito da New York una pulsante esecuzione dell'ultimo movimento della IX Sinfonia che è tutto un inno alla gioia, alla vita, alla comprensione tra gli uomini e che gli eroi della Resistenza spesso intonavano nella loro morte; quel-

lo stesso Beethoven in un memoriale dedicato alla civiltà, ha ieri con la Missa Solemnis op. 123, colmato fino al « tutto esaurito » l'Auditorio di Via delle Conciliazione, dove anche questo anno l'Accademia nazionale di Santa Cecilia svolge la sua stagione inaugurata, appunto, ieri. Molte furono le apprezzazioni, anche di verificare il ruolo dell'esecuzione, la validità di quella straordinaria della Messa compiuta dall'Adorno e recentemente pubblicata nel suo volume *Dissonanze*. Tra l'altro, l'Adorno addebbata a Beethoven un indebolirsi della melodia in scambi, frammenti, il sacrificio del suo pregiudizio, requisito di un compenso, nonché la portata d'ironia nei confronti della sua stessa musica. Ma se ne dicono tanto. Fatto sta che la Messa si è discielta ancora una volta come un canto possente e unitario (altro che scambi, frammenti melodic), al cui profondo respiro umano è certamente difficile adeguare il più, più difficile. E difficile è anche per gli esecutori, per gli interpreti, i quali anche ieri hanno puntato lasciato intravedere che realizzato l'intima solennità di questa Messa, presentata da Fernando Previtali con appassionato fervore ma ed è andata ad un'altra macchina.

#### CONVOCAZIONI

##### Partito

##### Oggi

##### Partito